



PARROCCHIA SANTUARIO BEATA VERGINE DEI MIRACOLI

Saronno (VA) Diocesi di Milano
Tel. 029603027
don Giorgio Lattuada - 347 423 5014



TRE NUOVI VENERABILI CHE ILLUMINANO IL SINODO SUI GIOVANI

ALESSIA GONZALEZ-BARROS (1971-1985)

Dopo CARLO ACUTIS e PIERO VITALE, conosciamo oggi il terzo Venerabile: si tratta di una ragazza di nome ALESSIA GONZALEZ-BARROS (1971-1985)

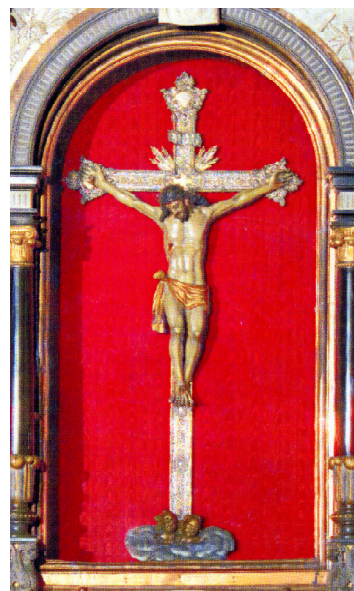
La si potrebbe chiamare una ragazzina ordinaria, se non fosse che fin dall'infanzia capì il senso della vita: voler fare la volontà di Dio. Nata a Madrid, ultima di sette figli, due dei quali morti dopo pochi mesi, Alessia viene cresciuta nella spiritualità dell'Opus Dei, in una famiglia che chiama San Josemaria Escrivà (1902-1975) "nostro Padre". La madre le insegna le preghiere, le trasmette l'amore per Gesù e Maria, la porta spesso a Messa e quando Alessia ha appena sei anni la sente pregare così: "Gesù, che io faccia sempre quello che vuoi tu".

La bambina cresce allegra circondata dall'affetto dei genitori, della sorella e dei tre fratelli maggiori. L'8 maggio 1979 fa la prima comunione a Roma nella chiesa dove riposa il corpo di S. Josemaria che insegnava che tutti siamo chiamati alla santità. Il giorno dopo, durante una udienza pubblica in Vaticano, si avvicina a san Giovanni Paolo II, che la benedice e le dà un bacio sulla fronte.

In uno dei viaggi con la famiglia viene portata in Terra Santa e a Betlemme realizza uno dei suoi più grandi desideri: baciare il luogo dove è nato Gesù.

Il 4 febbraio 1985 viene diagnosticato ad Alessia un tumore maligno che in breve la porterà alla paralisi della colonna vertebrale. Subisce quattro lunghe operazioni. La chemioterapia le fa perdere i capelli. Pregava così: "Gesù, io voglio star bene, voglio guarire, ma se tu non vuoi, voglio quello che vuoi tu". Unita alla Croce di Gesù, accetta le sofferenze, offrendole per la Chiesa, il Papa e ogni suo prossimo.

Il 5 dicembre 1985 lascia questa terra per il Cielo.



LA SETTIMANA IN SANTUARIO

DOMENICA 28 - PRIMA DOPO LA DEDICAZIONE - FESTA DEL TRASPORTO

SANTE MESSE : ore 7.00 – 8,30 – 10.00 – 11,30 – 18.00
ore 15,30 Processione del Trasporto del S. Crocifisso

LUNEDI' 29 - FERIA

ore 18,15 - S. Messa in Ss. Piero e Paolo con i sacerdoti nativi e che hanno esercitato il ministero a Saronno

MARTEDI' 30 - FERIA

MERCOLEDI' 31 - FERIA

La Messa delle ore 18 è della vigilia di Tutti i Santi

GIOVEDI' 1 - SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI

Sante Messe: 7.00 - 8,30 – 10.00 – 11,30 – 18.00

VENERDI' 2 - COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI
DEFUNTI

I fedeli che visitano una Chiesa o un oratorio pubblico possono ottenere l'Indulgenza plenaria.

Durante l'Ottava, i fedeli che devotamente visitano un cimitero e pregano almeno mentalmente per i defunti, possono ottenere l'Indulgenza plenaria.

Dalle ore 16.00 Adorazione Eucaristica del 1^o venerdì del mese

SABATO 3 - FERIA Primo sabato del mese

DOMENICA 4 - Il dopo la Dedicazione

LE VIRTU' DEL CATECHISTA

1. INTELLIGENZA: prende le cose sul serio ma non sul tragico
2. GRINTA: Va controcorrente. Mette in circolazione pensieri forti in mezzo a tanti pensieri deboli
3. SERENITA': Sa che un sorriso fa fare il doppio di strada di un brontolio.
4. CREATIVITA': fa sì che la "buona Novella" diventi "gradita" Novella
5. UMILTA': lascia che Dio faccia Lui pure qualcosa
6. COERENZA: a parole d'oro non fa seguire fatti di piombo
7. OTTIMISMO: sa che le difficoltà ci sono sempre, ma Dio anche. Dunque è sempre in vantaggio!

In occasione della FESTA DEL TRASPORTO facciamo nostra una preghiera di SAN FRANCESCO davanti alla Croce.

Signore Gesù Cristo, due grazie ti prego che tu mi faccia innanzi che io muoia:

la prima che in vita mia io senta nell'anima e nel corpo mio, quanto è possibile, quel dolore che tu, dolce Gesù, sostenesti nell'ora della tua acerbissima passione;

la seconda è che io senta nel cuore quanto è possibile, quello eccessivo amore del quale tu Figlio di Dio eri acceso a sostenere volentieri tanta passione per i nostri peccati.

VEDO DUNQUE DICO

Questa mattina mentre celebravo la S. Messa delle ore 7.00 al momento del Padre Nostro sono entrati in Santuario alcuni ragazzi, non so dire il numero: non erano tanti. Ne ho visti due che seminascosti dalla colonna si sono mostrati per pochi secondi guardando verso l'altare, come se stessero giocando a nascondino...

Entrate liberamente, Gesù ci aspetta sempre. Niente paura, niente vergogna o falso rispetto umano. Il segno della croce con l'acqua santa per ricordare il Battesimo, una brevissima preghiera e poi via, a scuola.

Allora, alcuni il primo passo l'hanno fatto, ora ci vuole coraggio e forza. Questo impegno si chiama "testimonianza cristiana".